

Cava della Rasa, Longoni: “Si pensi a misure alternative ”

Pubblicato: Mercoledì 3 Novembre 2010

“L’audizione da me richiesta – spiega Longoni – sulla questione della messa in sicurezza della cava “La Rasa”, ha fatto emergere davanti alla Commissione tutte le criticità che già avevo notato durante il mio ultimo sopralluogo con il sindaco di Brinzio e il Presidente del Parco Campo dei Fiori. Ritengo che Regione Lombardia possa ipotizzare soluzioni alternative all’ulteriore escavazione del versante della cava, che comporterebbe, oltre a gravi danni al parco e alle zone urbane limitrofe, un’attività estrattiva intensiva per un tempo irragionevole di oltre 12 anni. La Regione ha il dovere di tutelare il paesaggio e l’ecosistema ad esso legato, in particolare nella zona del Sacro Monte di Varese la cui importanza è riconosciuta dalla stessa Unesco. In Commissione è stato anche richiesto di effettuare un sopralluogo nella zona della cava, un’esperienza che si rivelerà senza dubbio utile per una piena presa di coscienza del problema.”

“Inoltre – conclude Longoni – la Lega Nord ha ripresentato in Regione Lombardia, un progetto di legge per fare in modo che siano direttamente le Province ad occuparsi del proprio piano cave, nella prospettiva di rendere partecipi gli enti locali delle decisioni che li riguardano direttamente”

“I territori – afferma Barra – non siano scippati della possibilità di decidere sulla propria morfologia. Auspico quindi un maggiore coinvolgimento delle realtà locali nel momento in cui vengono redatti i piani cave. In questo caso particolare non è possibile pensare che un intervento di messa in sicurezza possa comportare l’estrazione di oltre 2 milioni di metri cubi di materiale in un contesto come quello del Campo dei Fiori.”

“E’ importante che il parere degli enti locali sia preso in considerazione perché sono certamente questi i più competenti sulle materie che li coinvolgono direttamente.”

“Ringrazio il Consigliere Longoni – precisa Vanini, Sindaco di Brinzio – che ha preso a cuore il problema, con lo stesso impegno e interesse di quando ricopriva la carica di Assessore per la Provincia di Varese. Ci tengo a precisare che Brinzio, nonostante sia un piccolo paese, sta ponendo particolare attenzione alla tutela del territorio. Nel nostro PGT ad esempio, abbiamo cercato di restringere le aree edificabili, non avrebbe quindi senso un’operazione come la riapertura della cava “La Rasa”, che andrebbe a creare problemi di viabilità e ripercussioni negative anche sul turismo”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it